

# Informaclub

N° 98 (68 v.n)  
Anno XI  
giugno  
2015

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Cari amici,

e così abbiamo superato anche maggio e siamo giunti alla fine di questa annata, la 59° del club. E' il tempo dei bilanci e delle considerazioni, come di un saluto, essendo questo l'ultimo numero di Informaclub in cui avrò l'onore e l'onore di scrivere il pezzo di prima pagina. E allora cominciamo con le luci di questa annata, ovviamente nella mia personale impressione: in primo luogo i service, che sono e devono essere il fulcro della vita del club, attorno ai quali tutto il resto ruota. Tre sole immagini, fra le tante che potrei citare; le più importanti perché associano la massima utilità per la nostra comunità e i suoi bisogni, un'alta visibilità per il club ed un germe di futuri sviluppi e radicamento nel territorio:

- l'iniziativa presso la Scuola Media Inferiore "Micali" per concorrere con le agenzie educative a dare ai giovani gli strumenti emozionali per saper gestire i conflitti in modo pacifico, formando degli adulti consapevoli ed equilibrati che non si lascino andare, in alcun contesto, ad episodi di violenza;
- il concorso "Scambi Giovanili", tenutosi per la prima volta a Livorno, presso l'ISIS Niccolini Palli, che permetterà a Yari Cascinelli, studente del 4° anno, di trascorrere questa estate 3 settimane nell'ambito del programma YE&C in Germania, convivendo e confrontandosi con ragazzi di tutto il mondo e vivendo quella esperienza che quasi 50 ragazzi stranieri hanno vissuto o stanno per vivere qui a Livorno nel Campo Toscana Giovani;
- la giornata del 12 aprile, Lions' Day, con il Service "Medici in Piazza", che ha visto la straordinaria partecipazione, ciascuno con le proprie capacità e professionalità, di tantissimi soci, non solo medici che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita della iniziativa erogando 234 visite, raccogliendo circa 380 Euro per la LCIF e la lotta al morbillo e donando, grazie ad un munifico sponsor, un defibrillatore al plesso Giovanni Bartolena di Livorno.

Ma, certo, tanti altri momenti e iniziative sarebbero degne di una parola. Non v'è spazio, e ciascuno di noi li porterà nella propria mente e nel proprio cuore, stilando la propria personale "classifica". Come vedete i 3 esempi che ho portato ci indicano una declinazione del *WE SERVE* che certo non è l'unica possibile e non deve essere l'esclusiva, ma che appare foriera di declinare pienamente nel terzo millennio le idee di Melvin Jones: un lionismo del "fare", attivo nella società e di impegno diretto nella stessa da parte dei soci.

Perché, e veniamo alle ombre, la raccolta fondi, con cui finanziare i costi di service "diretti" (quali quelli

suddetti), quanto erogare quelli "indiretti", è stata carente, inferiore alle pur caute aspettative presentate nel bilancio previsionale: sono mancati gli sponsor, certo per la situazione economica che permane difficile, ma forse anche per la nostra incapacità di attrarre interesse sui progetti sostenuti. E' però anche mancata la partecipazione dei soci, e la capacità di questi di "trascinare" amici e conoscenti alle iniziative di raccolta fondi promosse dal Club: per tutti ne sia esempio il risultato economico dello spettacolo "Massischermo", a detta di molti piacevole e, seppure leggero, capace di far riflettere su un fenomeno socio-culturale, quale la perdita dei valori e degli ideali politici, molto attuale. Lo stesso dicasi per una diversa iniziativa quale il convegno "Giocare senza Regole", organizzato nell'ambito del Service di rilevanza nazionale "Help emergenza lavoro, ludopatia, sovraindebitamento e usura": a fronte di relatori di altissimo livello (con una sentita testimonianza anche di un "giocatore patologico") e di una risonanza mediatica di un certo livello, la partecipazione è stata praticamente inesistente, mettendo in seria difficoltà, anche di immagine, il Club.

Ed infine, altra nota dolente, la partecipazione alle riunioni conviviali del Club: anche qui parlano meglio di me i dati costantemente presenti nell'ultima pagina, i quali ci raccontano di una riduzione non transitoria delle presenze dei soci. Molte saranno le ragioni che hanno causato questo dato, alcune anche contingenti. Certamente ciò deve indurre una riflessione sull'essenza del nostro Club e su quello che ci aspettiamo e desidereremmo da esso, sia in chi lascia la carica, riflessione velata da una punta di rammarico e delusione, sia in chi subentra.

Perché, a differenza di un film, sulla vita del Club non scorrono i titoli di coda e la parola "The End" ma la colonna sonora che sfuma i colori di un'annata attende solo un nuovo direttore di orchestra che le dia una nuova sferzata e la conduca ad un nuovo finale in crescendo, preludio di altri e futuri successi. Per ogni fine c'è un nuovo inizio.

In bocca al lupo, Duccio.

Gianluca Giovannini

P.S. La conferma della bontà di alcune scelte l'abbiamo avuta di recente quando Yari Cascinelli con la poesia "Il vecchio del binario" si è classificato al quarto posto nel Premio di Poesia Giancarlo Bolognesi (anche il nostro Club ha partecipato alla premiazione consegnando una targa a Fabio Perfetti dell'ITI Galilei); mentre Andrea Menicucci, vincitore per il nostro Club del concorso "poster per la Pace", ha ricevuto il quarto premio a livello distrettuale, menzione speciale.

## NOTTE...con DAMA

Che le dame non siano tutte uguali è noto da tempo ma che anche la Dama, uno dei giochi più popolari del mondo e fra i primi ad essere appresi dai bambini, non sia la stessa ovunque forse lo è meno. I presenti al meeting del 12 maggio allo YCL, che sostituiva la Consegna Premio LIONS (quest'anno non assegnato), lo hanno recepito chiaramente grazie all'introduzione della parte post-conviviale quando l'ospite principale, il livornese Michele Borghetti (campione olimpico e mondiale in carica di Dama Inglese), ha affrontato 9 avversari in contemporanea e poi 2 ad occhi chiusi.

Superati i momenti rituali iniziali, Giovannini aveva introdotto la serata, conclusiva della sua annata presidenziale dedicata (come noto) al *Gioco delle regole, le regole del gioco*, quale *pendant* del successivo Convegno sulla Ludopatia, due appuntamenti dedicati al giocare in genere: quelli della mente l'evento con Borghetti e quelli fuori controllo il convegno. Ricordato che il campione labronico di Draughts o Checkers (come denominati in Inghilterra ed Usa) avesse deciso di devolvere il proprio compenso al service di club del Banco Alimentare e superato il momento conviviale sono poi giunte, come detto, le sfide.

Ad introdurre è stato il LIONS di Piombino Claudio Ciampi (ex campione e vicepresidente della Federazione Italiana Dama, nonché Responsabile Distrettuale del *Service Nazionale 2014-15 Help, Emergenza Lavoro, Ludopatia, Sovraindebitamento, Usura*) che ha pure spiegato le differenze fra i vari tipi di Dama (italiana, inglese, internazionale le più note, ma esistono anche la russa, la brasiliana, la ceca e la spagnola) sia in termini di Damiera (l'Internazionale, o Polacca, è più grande con 100 caselle e 20 pedine ogni giocatore, mentre l'Italiana e l'Inglese hanno 64 caselle e 12 pedine) che di regole (l'Internazionale permette



serviti 30 minuti per sconfiggere i nostri 9 magnifici 9 e 15, poi, per far fuori, lui bendato, Bombaci e Baracchino.

D'altra parte Michele Borghetti (del 1973) ha iniziato a giocare a 12 anni sulle orme del padre Gianfranco, a 15 era già Maestro di Dama Italiana ed a 20 Gran Maestro; è stato 12 volte campione italiano delle 3 Dame, con 41 titoli complessivi (record assoluto) fra cui i titoli Olimpico e Mondiale di Dama Inglese nel 2013 (quest'anno riceverà a Livorno lo sfidante sudafricano) e detiene il record mondiale di sfide simultanee bendato (23: 17 vittorie e 6 pareggi). Fiuuuu.....



movimenti più liberi e mangiate anche all'indietro, mentre l'Inglese permette pure la mangiata di dama da parte della pedina).

A sfidare il campione, invece, ci han pensato (in ordine crescente di resistenza) Carraresi, Galletta, Baracchino, Mascitelli, Zingoni, Cecchetti, Marina Farneti, Mameli e Bombaci, con Baracchino, Mascitelli, Mameli e Marina Farneti capaci anche di andare, nell'ordine, a Dama. Al campione sono

## GIOCARE SENZA REGOLE: il problema Ludopatia fra disagio psichico e diritto



Venerdì 15 maggio  
2015, ore 16.00

Sala Capraia

CCAA di Livorno  
Piazza del Municipio n. 48

### Giocare senza regole: il problema ludopatia fra disagio psichico e diritto

Ore 16.00: Saluti

Presidente dell'Ordine degli Avvocati.

**Avv. Walter Maccioni**

Presidente del Lions Club Livorno Host.

**Doct. Gianluca Giovannini**

Ore 16.10: **Avv. Duccio Cecchetti**

LIONS CLUB LIVORNO HOST

Introduzione

Ore 16.25: **Doct.ssa Claudia Carmassi**

Medico Specialista in Psichiatria - Ricercatore Clinico Psichiatrico dell'Università di Pisa

LIONS CLUB LUCCA HOST

"Pathological Gambling: basi neurobiologiche, lo stato dell'arte"

Ore 16.55: **Doct. Silvio Presta**

Medico Specialista in Psichiatria

"Pathological Gambling: dalle origini alla clinica"

Ore 17.25: **Avv. Walter Maccioni**

Presidente Ordine Avvocati Livorno

"Forme di possibile tutela giuridica e valutazione sulla loro adeguatezza"

Ore 17.55: **Doct.ssa Patrizia Lensi**

Medico Specialista in Psichiatria

LIONS CLUB LIVORNO HOST

Conclusioni e dibattito con interventi programmati

Facilitata Ordine Avvocati di Livorno per la formazione continua

87 miliardi di € per meno di 8 di introiti statali all'anno solo dalle slot-machine, 800.000 possibili giocatori patologici e poche, pochissime difese o presidi giuridico-sanitari. Queste, in sintesi, le conclusioni venerdì 15 maggio alla Camera di Commercio. E se la prima slot (Liberty Bell



dell'americano Charles Fey) risale al 1895, la 1° Lotteria statale è del 1566 (Elisabetta I° d'Inghilterra), la 1° casa da gioco statale del 1638 (Venezia), il 1° Casinò del 1814 (USA) ed il 1° Lotto italiano del 1863: da tempo, cioè, esiste il gioco d'azzardo legalizzato. Da poco, invece, è emersa la patologia della dipendenza da esso. L'intervento di Ezio Chioini (progetto *Mettiamoci in gioco*) ne ha fornito le sintesi quantitative. Claudia Carmassi (Ricercatrice psichiatrica universitaria a Pisa, consorte Cecchetti e presidente LC Lucca Host 2016-17) ne ha spiegato le basi neurobiologiche come risultano al momento. Silvio Presta

(Psichiatra) ne ha approfondito i possibili aspetti clinici e l'assenza di sicuri supporti farmaceutici. Walter Maccioni (presidente Ordine Avvocati di Livorno) ne ha illustrato i pochi strumenti giuridici, fra cui l'Amministratore di Sostegno del 2004), di difesa. Le conclusioni, dopo l'intervento di un diretto interessato perché giocatore patologico confesso che ha parlato della terapia di gruppo che sta seguendo, a Patrizia Lensi la quale, riprendendo l'apertura di Gianluca Giovannini, ha incorniciato l'evento in ottica Lionistica. Tutto molto interessante con un solo neo: 8 soci!

## CONGRESSI: Firenze 16 e Bologna 22-23 maggio



Maggio intenso fuori club. In riva d'Arno, scontate le conferme di Bianucci (a Governatore) e Poma (a 1° vice), combattuto il successo del lucchese Ungaretti (segretario uscente) sul grossetano Puggelli: 132 a 123 (3 bianche) la ripartizione dei 258 votanti (dei 287 delegati registrati). Le altre decisioni, oltre ad alcuni variazioni statutarie minori

attinenti l'Archivio Storico, il prossimo Congresso a Montecatini e l'assegnazione a Sesto Fiorentino del Campo Toscana Giovani triennio 2016-



18 con Lorian Fiordi che subentrerà al nostro Marco Rossi il quale ha avuto modo di resocontare sul proprio triennio con dati di sintesi e foto di ogni camper dei 3 anni. Sulla propria annata il Governatore uscente Rocchi ha riferito dei service fra cui il grande successo della Telemedicina che ha consuntivato 100.400 € oltre ai 71.000 US\$ ottenuti dalla LCIF per esser stato valutato 5° progetto su 188 a livello mondiale. Nel pomeriggio, durante le votazioni, anche le premiazioni del Poster della Pace (menzione al livornese) e presentazione dei giovani che andranno all'estero con gli Scambi Giovanili fra cui il vincitore del nostro apposito Concorso YEC Yari Cascinelli. A Bologna invece l'attenzione della Toscana era sulla candidatura a CAMPO ITALIA dell'invernale fiorentino con direttrice Lorella Paolieri (Prato Curzio Malaparte): purtroppo (100 contro 161) le relative votazioni hanno preferito l'alternativa pugliese...e come poteva essere diversamente visto che su 546 delegati (a Firenze eravamo 287) i toscani erano solo 15 (di cui 4 livornesi, 3 dei quali a destra ritratti a Bologna col Governatore toscano 2017-8 Ungaretti)?



## TORNEO



Conclusa la maratona dei tornei domenica 17 maggio nei locali della Casa dei Mestieri della Caritas diocesana in Via Donnini (dove si era tenuto anche quello di Gennaio) abbellita, in cucina, dalla targa che ne ricorda l'attrezzaggio col service distrettuale del Governatore Murziani cui



Livorno Host contribuì molto consistentemente cumulando quanto (13.000 euro) appositamente messo da parte da ben 3 presidenti (Heusch, Farneti e Rastelli). 28 i partecipanti con 4 soci presenti e 2 impegnati a giocare. Al termine, oltre ai vincitori, premiati anche i soci mai mancanti all'appello. Evviva.

## Un CAMINETTO più affascinante di un meeting, grazie ad un personaggio eccezionale

Raramente si riflette su come il 1917 non abbia visto solo la nascita dei LIONS, in quanto anno pure della Rivoluzione Russa: farvi mente locale può aiutare a comprendere meglio il grande successo di un'associazione capace, a differenza di altre iniziative, di arrivare al secolo di vita tuttora in espansione (recente il superamento di 1,4 milioni di soci nel mondo). Forte del suo Lionismo quasi quarantennale (iniziato nel 1976) decorato da un Governatorato campano (1996) e da una Direzione Internazionale (2007-9), l'ha fatto il dottor Ermanno Bocchini, professore ordinario di Diritto Commerciale all'Università Federico II di Napoli ed ora di Diritto della Proprietà Intellettuale alla Luiss ma soprattutto candidato del proprio Distretto (108Ya) alla carica di Presidente Internazionale, un posto che solo un altro LIONS italiano ha ricoperto sinora (Giuseppe Grimaldi, LC Enna, nel 1994-5, che Antonio Heusch portò al Rex nella sua annata). Per Ermanno il nostro logo fatto da 2 leoni che si voltano le

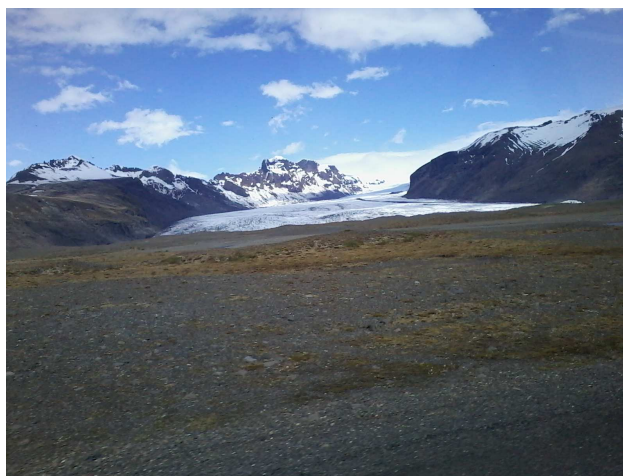
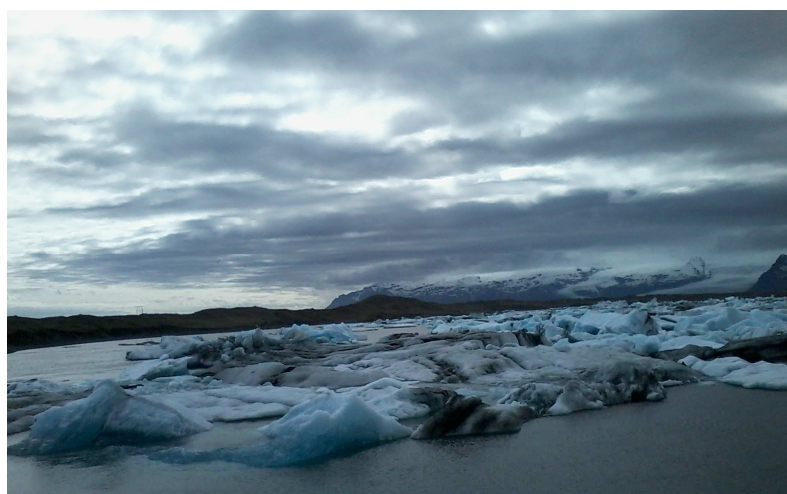


spalle sta ad indicare il rispetto del passato proiettato nel futuro perché nessuno può viver di rendita all'infinito ed il meraviglioso sogno lungimirante di Melvin Jones adesso deve evolvere trasformando la Liberty in Freedom, la libertà in socialità, gli aiuti umanitari in Cittadinanza Umanitaria Attiva per aiutare chi ha bisogno a non aver più bisogno d'essere aiutato. Dalle domande e dagli interventi di Bombaci,

Rastelli, Marco Rossi, Murziani e Giorgi è poi emersa l'importanza dei giovani che i LIONS più anziani devono aiutare ad intuire nell'we-serve anche un nuovo messaggio: quel TU VALI così necessario alla loro autostima. Un'autentica chiusura col botto, insomma, martedì 19 maggio al Tennis Club di Villa Lloyd, con solo la sensazione di grande intimità a compensare la quasi impressione di occasione sprecata e coll'altissimo appagamento ideale a suggerir di ringraziare chi (Giovannini e Murziani) l'aveva voluta ed a sperare ulteriori relativi sviluppi, nel nostro bisogno di un servizio più efficace, più originale, più rivoluzionario, più definitivo.

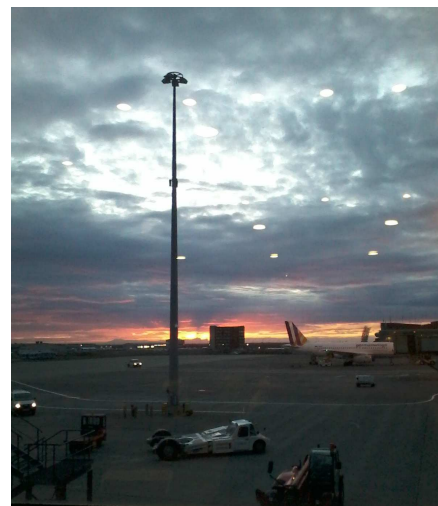
## GITA IN CIMA AL MONDO

Più vicina al Polo Nord che a noi, un terzo dell'Italia per dimensione geografica ma con una densità (poco più di 321.000 abitanti) di 3 abitanti per kmq (noi 203 coi nostri 60 milioni) ed un reddito procapite di 42.725 US\$ (19° al mondo, noi 35.925), la *terra del ghiaccio* (come fu chiamata dai colonizzatori vichinghi fra il IX ed il X secolo, i primi a lasciar tracce storiche anche se alcuni



la ipotizzano come la mitica Thule dei Greci) ha stupito sin dall'inizio i 5 eroici 5 LIONS LIVORNO HOST (+6 accompagnatori, fra cui 4 donne, tutti assieme nella 1° foto in alto) che vi hanno effettuato un'avventurosa spedizione dal 28 maggio al 1 giugno. Abbandonata la capitale Reykjavik (città dei fumi, poco meno di 200.000 abitanti), prima paesaggi lunari, poi minuscoli insediamenti quindi cascate e fenomeni geotermici (il termine geyser deriva dalla località islandese Geysir) fra cui una laguna in cui bagnarsi a 6° gra di esterni (38° dentro l'acqua) ghiacciai immensi ed impressionanti anche se in ritiro ed infine 24 ore di luce al giorno (contro le 5 d'inverno) come testimoniato dalla foto all'aeroporto in partenza a mezzanotte. Poco prima i più curiosi avevano anche assaggiato la balena (che di tutto sapeva fuorchè di pesce) per non farsi mancare assolutamente nulla. Che fatica, però, rientrare!

P.S. Avendo privilegiato la documentazione iconografica della natura, quella personale sarà mostrata abbondantemente nel prossimo numero ad inizio nuovo anno sociale.



## CONSORTI

Con l'aperitivo del 20 maggio abbiamo concluso l'annata Lionistica delle signore. Ho passato il registro firme alla nuova Presidentessa Claudia Carmassi che "dirigerà" le signore nella prossima annata. Ringrazio tutte per la partecipazione: è stato un periodo denso di impegni e ricco di soddisfazioni che ci ha permesso di conoscerci meglio e di instaurare legami più forti. Le iniziative sono state di diverso genere, spero che abbiano riscosso successo. Un abbraccio.

Sabrina



## CAMPO TOSCANA

Com'è noto *non c'è 2 senza 3* ed allora anche quest'anno ci risiamo o, meglio, ci risono. La riflessione che pure quest'anno non sarà tutto in discesa per l'esperienza dei due anni passati è sicuramente compensata dal fatto che sarà l'ultima: al Congresso Distrettuale di Firenze, infatti, come detto a pag.3, per il triennio 2016-8 il Campo è stato assegnato a Prato e quindi da settembre prossimo la patata passerà a Loriana Fiordi. Fra 20 giorni, insomma, entrerà comunque nuovamente in ritiro 24 ore al giorno per 15 giorni. Flavia non ne rivede l'ora perché, tanto, sa che non corre alcun rischio...e ricorda che, tutt'al più, poi dormirò altri 15 giorni di fila. Cosa cambierà rispetto al 2014, ovviamente saranno soprattutto loro, quelli che mi dovranno sopportare quest'anno. Assieme alle foto vi indico i nomi partendo dalle 10 fanciulle, da sinistra a destra: Sara Benmalek



(Norvegia, 17 anni), Zuzanna Dobrzanska (Polonia, 21), Orsolya Hadi (Ungheria, 17), Julia Jansson (Finlandia, 17), Elizabeth Kelly (USA, 18), Lea Johanna May (Danimarca, 19), Lauren Piner (USA, 19), Tami Piovesan (Canada, 18), Julia Thomasson (Svezia, 17), Carmen Wusatiuk (Austria, 19). Quindi i 4 maschietti, sempre da sinistra: Olli Heikkinen (Finlandia, 18), Vladyslav Toporin (Ucraina, 19), Jaka Vaupot (Slovenia, 19) e Gokalp Yildirim (Turchia, 21).

Anche stavolta cercherò di stancarli (ma alla fine il più stanco come al solito sarò io...) spupazzandoli tra Firenze, Carrara, Lucca, Pisa, Volterra, San Gimignano, Campiglia e Populonia (con l'aggiunta di Collodi, Pescia, San Marcello, Siena e Pontremoli), portandoli in barca a vela (sempre grazie al Circolo Velico Antignano di Sandro Mazzoni), in Accademia ed a giro per i fossi in barca di notte, nonché facendoli competere in gare di nuoto su distanza corta e distanza lunga, pallavolo in acqua, ping pong e biliardo, oltre che in un torneo di Risiko, in una caccia al tesoro, in una gara di danza in discoteca, in un Karaoke ed in retorica mediante presentazioni singole di se' e della propria nazione, Ovviamente non mancheranno nemmeno un test di cultura generale ed uno di cultura lionistica. Nessun cambiamento per sede (ancora Rex grazie ad Antonio Heusch) ed assistenza farmacologica (fornita dai due Farneti). Come l'anno passato l'apertura ancora il 10 luglio di nuovo con cena sponsorizzata da PORTO MEDICEO, presentazione al sindaco il 15 ed al Distretto per la Riunione delle Cariche a Firenze l'11 e chiusura il 23 sera (partenze il 24) con cena sponsorizzata da LIVORNO HOST aperta a tutti i soci.

## LO SAPEVATE CHE?

**POLITICA** come noto deriva dal greco *polis* (città) ad indicare le cose che riguardano tutti e quindi la loro gestione. Dalla stessa radice deriva anche **POLIZIA** per indicare l'attività di garantire la sicurezza della città. Ormai diffuse in politica sono i due aggettivi destra e sinistra. **DESTRO** deriva dal latino *dexter* possibile comparativo di un obsoleto *dexius* (favorevole) a sua volta derivato da una radice sanscrita indicante abilità e validità, comunque significante normale o conveniente. **DESTREZZA** è l'astrazione del termine destro ad indicare la capacità di far bene le cose. **DESTRIERO** era il cavallo nobile e generoso che veniva condotto, senza alcuno sopra, dallo scudiero alla propria destra per poi consegnarlo al cavaliere. **SINISTRO** deriva dal latino *sinis*, avverbio corrispondente alla preposizione *sine* (=senza) poi in forma comparativa ad aumentare il senso di mancante per significare la diversità dalle cose normali associate all'uso più normale della mano destra, col tempo peggiorato anche in senso di infausto, disgraziato, perverso.

Stranamente, mentre destro è abbastanza stabile nelle altre lingue (right e recht per inglese e tedesco, droite e derecho per francese e spagnolo) sinistro non lo è affatto (rispettivamente: left, links, gauche, izquierda). Le denominazioni "destra" e "sinistra" delle due parti opposte nell'arena politica nascono in Francia poco prima della Rivoluzione francese. Nel maggio 1789 furono convocati gli Stati generali dal Re di Francia, un'assemblea che doveva rappresentare i tre ordini allora istituiti: il clero, la nobiltà ed il terzo Stato (cioè tutto il resto). Quest'ultimo si ordinò all'interno dell'emiciclo con gli esponenti conservatori alla destra del Presidente e con quelli radicali alla sinistra. Questa divisione si ripresentò anche in seguito, quando si formò l'Assemblea nazionale: a destra prevaleva una corrente volta a mantenere i poteri monarchici, a sinistra stava la componente più rivoluzionaria. Quando, a fine agosto, si discusse l'articolo della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino che riguarda la libertà religiosa, "coloro i quali tenevano alla religione e al re si erano messi alla destra del presidente, per sfuggire alle urla, ai discorsi e alle indecenze che avevano luogo nella parte opposta", dove stava la componente più rivoluzionaria. La denominazione si consolidò durante l'Assemblea legislativa e la Convenzione Nazionale. Con la Restaurazione la distinzione si confermò come una caratteristica costante del sistema parlamentare, destinata a durare e dalla Francia si estese rapidamente a tutta l'Europa. La prima volta che in Italia fece capolino il termine "destra" fu in riferimento della *Destra storica*, che nasce con Cavour, composta principalmente dall'alta borghesia e dai proprietari terrieri e che governò il Paese dall'unità fino al 1876, con la fine del governo Minghetti, portando al risanamento del bilancio dello Stato. Le succedette la *Sinistra storica*, che si sarebbe trasformata nella classe dirigente liberale. Con l'avvio sulla scena politica di socialisti e popolari si qualificò "destra" la stessa ideologia borghese e liberale, a differenza di quella conservatrice, prevalente negli altri paesi. I liberali infatti negli altri paesi furono collocati a sinistra, ma in Italia, a causa del vuoto provocato dall'emarginazione politica dei cattolici contro-rivoluzionari, essi occuparono tutto: destra e sinistra.

**ETIMO STRANI => AUTOCLAVE** - Armi automatiche dell'età della pietra



**SOLUZIONE:**  
Fulvio D'Angelo



**come eravamo**

come al solito  
soluzione al  
prossimo numero

## ...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

Un caminetto più affascinante di un meeting....

Giusto titolo, che mi sento di riprendere per cercare di aggiungere, giusta o ingiusta che sia, qualche considerazione. Una serata coinvolgente, nel corso della quale ci è sembrato di partecipare ad una rivisitazione storica del nostro club (il primo leone, che guarda indietro) e ad una programmazione ad alto livello (leone che guarda avanti) degli scenari che coinvolgeranno il club nei prossimi anni. Penso che questa sia la giusta visuale da prendere in considerazione, dato che non mi sembra probabile che un candidato - se ho capito bene - alla massima carica internazionale dell'associazione possa procedere in maniera diversa da quelle che sono le linee di condotta valutate come adottabili dai più alti organismi consultivi del club stesso. Nel medesimo tempo, leggendo il finale della cronaca a pagina 4 ho avuto la sensazione (oserei dire la certezza) che la base del club stia anche aspettando qualcosa di diverso "un servizio più efficace, più originale, più rivoluzionario. ecc." In tempi come questi sono scelte veramente difficili quelle di stabilire il livello di "voce" od "operativo" che il club debba assumere sugli scenari internazionali desiderando - nello stesso tempo - mantenere buoni rapporti formali e sostanziali con interlocutori di ogni genere. Ma non si può neppure andare d'accordo (e magari ignorare) con qualsiasi aberrante situazione ci si trovi davanti che sia in contrasto con i nostri fini di *service* più volte declamati (e per *service* non intendo solo o prevalentemente "erogazioni" economiche di qualsiasi genere). E' ipotizzabile una discussione del genere? O più probabilmente è stata fatta. Con quali prospettive? Sì...era qualcosa di più di un caminetto.

**Il Consiglio 2015-6: Cecchetti P, Rossi M. 1°VP, Le nsi 2°VP e LEO advisor, Giovannini PP e segretario, Bombaci cerimoniere, Neri tesoriere, Zingoni IT advisor, Cappalli censore, Farneti F. e Magini consiglieri, De Tommasi presidente Comitato Soci**

### ALCUNI NUMERI

#### SOCI al 31/1/15 69

|           |    |
|-----------|----|
| ordinari  | 61 |
| aggregati | 3  |
| onorari   | 2  |
| vitalizi  | 3  |

|                           | soci | ospiti |
|---------------------------|------|--------|
| <b>Meeting sulla Dama</b> | 20   | 13     |
| <b>Convegno Ludopatia</b> | 8    | 8      |
| <b>Torneo</b>             | 5    | 26     |
| <b>Caminetto</b>          | 25   |        |

Informaclub in redazione: Alberto Gentiluomo, Andrea Pardini e Marco Rossi tel. e fax: 0586-886363 e mail: info@lionsclublivorno.it (ad esclusivo uso interno)

### STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE

#### soci x professionalità

|                    |    |      |             |    |      |
|--------------------|----|------|-------------|----|------|
| medico             | 15 | 21,7 | ingegnere   | 5  | 7,2  |
| imprenditore       | 9  | 13,0 | notaio      | 4  | 5,8  |
| bancario           | 8  | 11,6 | farmacista  | 2  | 2,9  |
| dirigente pubblico | 7  | 10,1 | militare    | 2  | 2,9  |
| avvocato           | 5  | 7,2  | giornalista | 1  | 1,4  |
| dirigente privato  | 5  | 7,2  | preside     | 1  | 1,4  |
| commercialista     | 5  | 7,2  |             |    |      |
| donne              | 10 | 14,5 | uomini      | 59 | 85,5 |

|              | Se14 | Ot14 | No14 | Di14 | Ge15 | Fe15 | Ma15 | Ap15 | Ma15 |
|--------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| totale       | 47,1 | 45,6 | 43,5 | 43,2 | 43,8 | 42,5 | 41,6 | 41,5 | 39,6 |
| meeting      | 45,4 | 44,6 | 42,4 | 42,9 | 43,1 | 41,8 | 41,8 | 41,2 | 39,3 |
| non meeting  | 49,0 | 46,9 | 45,1 | 43,5 | 44,5 | 43,7 | 41,2 | 42,3 | 40,0 |
| n.soci 0%    | 8    | 9    | 8    | 8    | 8    | 8    | 8    | 8    | 8    |
| n.soci 0<50% | 29   | 28   | 30   | 33   | 33   | 33   | 35   | 37   | 36   |
| n.soci >50%  | 34   | 34   | 32   | 30   | 29   | 29   | 27   | 25   | 25   |

### BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Giovannini (2/7), Zingoni (3/7), Baldi (8/7), Cecchetti (22/7), Farneti A. (25/7), Guarnotta e Pistoia (31/7), Chiavaccini (2/8), Bedarida (3/8), Rossi M. (12/8), D'Alesio (17/8), Campini (18/8), Porrà (19/8), Betti e Rosini (27/8), Giorgi e Scalabrella (31/8), Pardini M. (6/9), Braun e Montano (17/9), Stolfi (22/9)

SE PERSO NELLA DISTRIBUZIONE MANUALE, SUL NOSTRO SITO ([WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT](http://WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT)), INFORMA CLUB È ORA DISPONIBILE DIRETTAMENTE DALLA HOMEPAGE TRAMITE UNA SPECIFICA APPOSITA ICONA